

Ciotti: più treni verso la capitale. Cerchio, l'ex rappresentante comunale sollecita interventi della Regione

CERCHIO «Politica incoerente sulle scelte riguardanti il trasporto ferroviario sulla linea Roma-Pescara». Ad affermarlo è Giuseppe Ciotti, ex consigliere comunale di Cerchio che prima dell'estate era stato promotore di una raccolta di circa 300 firme per chiedere un servizio più efficiente. «Questa», afferma, «è una politica del trasporto completamente subordinata a quella messa in atto dalla Regione Lazio per servire l'area metropolitana di Roma. Aver ridotto di 5 minuti la percorrenza di qualche treno dopo che negli anni si era dilatata a più di un'ora, oppure avere un maggior numero di convogli sulla linea grazie al maggior numero di corse necessarie a servire l'area metropolitana di Roma, non sono una risposta adeguata ai viaggiatori abruzzesi. Un piano trasporti razionale», sottolinea Ciotti, «si definisce sulla base di criteri scientifici che tengano conto dei tempi di trasporto, dell'utenza potenziale e delle fasce orarie con maggiore utenza. Per questo si è prospettato più volte di prevedere un paio di coppie di treni di qualità che servano l'Abruzzo nelle fasce orarie a più alta frequentazione, e l'arrivo e la partenza da Roma Termini, come hanno preteso alcune regioni». Il Lazio, infatti, secondo Ciotti, convoglia a Termini molti treni locali che viaggiano sulla linea in questione nel tratto Tivoli Roma. «Se realmente l'assessore Morra intende dimostrare di avere interesse per la linea», conclude Ciotti, «deve da subito impostare un programma serio che vada in vigore dal prossimo autunno, e arginare la politica di smantellamento in corso».

